

Info Corte dei Conti n. 1

LA CORTE DEI CONTI DENUNCIA, E POI ...? IL PROBLEMA DEI CONTROLLI

I controlli interni non funzionano: il sistema dei controlli interni, delineato dal decreto legislativo n. 286 del 1999, ha stentato ad affermarsi e nella maggior parte dei casi detti controlli sono limitati ad un riscontro sulla regolarità amministrativo/contabile. Quindi, sostanzialmente, un controllo legittimità e non di merito, che non incide, cioè, sulla validità delle scelte compiute dagli amministratori.

Occorrerebbe invece implementare un sistema di rilevazione di tipo economico, analitico e per centri di costo. Un sistema che permetta di verificare costi e rendimenti di ogni singola unità operativa, in modo tale da consentire sistemi di Benchmarking, ossia un confronto tra unità omogenee per individuare e stimolare l'adozione delle best practices.

Dell'adozione di un tale sistema di contabilità analitica per centri di costo nella pubblica amministrazione se ne parla ormai da diversi anni, esistono anche iniziative coordinate dal CNIPA, ma ad oggi non risultano esempi di operatività concreta da parte delle pubbliche amministrazioni, salvo sporadiche eccezioni. Manca, insomma, l'affermazione di una vera e propria cultura del controllo inteso come mezzo per il raggiungimento di maggiori efficienze. Al contrario, esso è ancora troppo spesso percepito come un fastidio, quasi un'indebita intromissione nell'ordinario agire e gestire da parte dei responsabili della cosa pubblica, ai vari livelli, e talvolta etichettato come un inutile appesantimento delle procedure.

Ricordiamo che proprio i controlli interni, se ben funzionanti, potrebbero essere gli interlocutori privilegiati per gli organi di controllo esterni, in un sistema basato non sulla

**00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 Fax 06/3226052
e-mail: ugl.statali@libero.it - paola.saraceni@uglstatali.it - 347/0662930
sito web: www.uglstatali.it**

*Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.
Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196
scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto*

diffidenza e sul il timore ma, al contrario, sulla reciproca collaborazione, tra controllato e controllore, finalizzata alla buona gestione ed al pubblico interesse.

Quanto ai controlli esterni: riteniamo condivisibile l'appello della Corte dei conti a potenziare i controlli, anche esterni, quali validi strumenti per arginare non solo la corruzione ma anche un diffuso comportamento non sempre finalizzato all'interesse pubblico.

Controllore esterno per eccellenza è, com'è noto, proprio la Corte dei conti la quale, invero, non ha mai perso occasione per denunciare queste cose, mediante relazioni, referti, audizioni in Parlamento e altri atti emanati nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali.

Dispiace, tuttavia, rilevare che non sempre gli accorati appelli della Corte dei conti vengono tenuti nella debita considerazione. Assistiamo, infatti, a momenti di grande interesse per quello che dice il massimo organo controllo statale - com'è avvenuto in occasione della recente inaugurazione dell'anno giudiziario e come di solito avviene al momento della parificazione del bilancio dello Stato - magari estrapolando ed enfatizzando alcuni argomenti di grande effetto mediatico, soprattutto ad opera dei mass media, tralasciandone altri non meno degni di approfondimento ma che, evidentemente, non sono da grandi titoli di testata. A questi momenti seguono spesso periodi in cui l'operato della Corte dei conti sembra non interessare nessuno, salvo dare rilievo decisioni di clamorose condanne nei confronti di qualche illustre amministratore o Ente.

Il Segretario Nazionale
Paola Saraceni
(347.0662930)